



# A noi la parola

ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO DA PIETRELCINA" ISPICA(RG)

ANNO SCOLASTICO 2018-19

## EDITORIALE

L'idea del Giornalino d'Istituto è stata accolta dai ragazzi della scuola con entusiasmo e partecipazione. Hanno voluto dire la loro opinione riguardo a fatti che li coinvolgono direttamente o a situazioni che vivono in prima persona. Da qui il titolo "A NOI LA PAROLA" per esprimere un luogo dove poter esprimere le proprie idee con la consapevolezza di essere ascoltati da un pubblico vario e di diverse età. Pertanto chi leggerà saprà apprezzare il lavoro e l'impegno profuso da un gruppo di ragazzi di Scuola Secondaria ma anche di 5<sup>a</sup> Primaria che hanno voluto farsi sentire e dire la loro. A me il compito di guidarli in questo percorso appassionante.

Buona lettura a tutti!

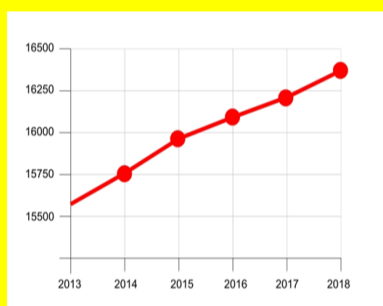


Prof.ssa Dipietro Maria

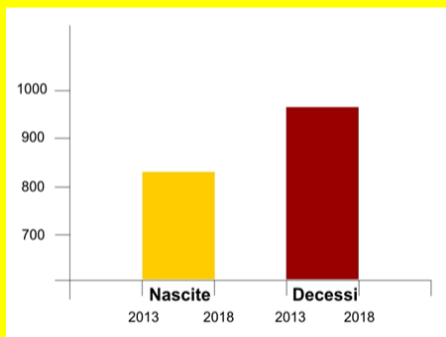
## Cambiamenti demografici ad Ispica dal 2013 al 2018

### Cresce la popolazione ad Ispica

In questi giorni mi sono recata presso l'ufficio CED (Centro Elaborazione Dati) del Comune di Ispica per raccogliere informazioni e capire come sta cambiando la popolazione della nostra città. I dati riguardano il periodo che va dal 2013 al 2018; ho anche consultato il sito dell'ISTAT che raccoglie i dati statistici di tutte le città dell'Italia e quindi anche della nostra città. Guardando proprio i dati ISTAT si può vedere che nel periodo in considerazione la popolazione della nostra città è cresciuta passando da circa 15.600 abitanti a circa 16.300 abitanti (Grafico 1)

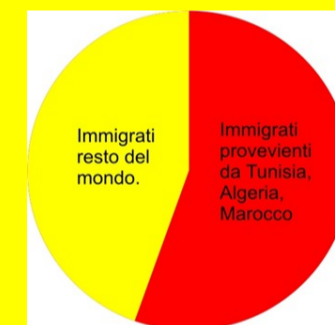
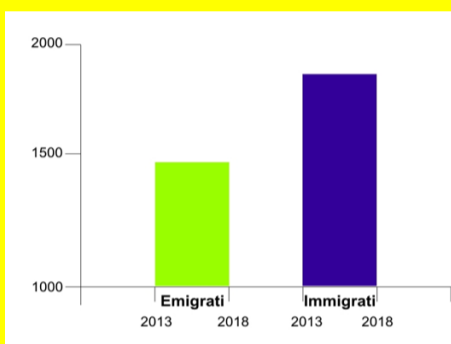


Consultando i dati che mi ha rilasciato il CED, vediamo che nello stesso periodo a Ispica ci sono stati 835 nascite, 964 decessi (Grafico 2).



Inoltre ci sono stati 1.281 emigrati (Grafico 3), cioè persone che hanno lasciato la nostra città.

Fermandoci a questi ultimi dati, nel periodo in considerazione, avremmo dovuto avere una diminuzione della popolazione, ma nello stesso periodo, sempre secondo dati CED, ci sono stati ben 1.898 immigrati (Grafico 3).



Questi ultimi provengono per la maggior parte (più del 50%) da Tunisia, Algeria e Marocco (Grafico 4) e lo possiamo vedere tutti i giorni in giro e anche nelle nostre classi. La presenza degli immigrati credo che non debba essere vista

come una minaccia ma come un'opportunità per la nostra città che così non si spopola e invece rimane numerosa e vivace.



## Interessante iniziativa promossa dalla commissione Biblioteca Regione Sicilia DONAZIONE DI LIBRI A PALAZZO DEI NORMANNI

Giorno 6 marzo 2019 la nostra scuola, rappresentata da due alunni e dai professori Alaimo Saverio e Dipietro Maria, è andata insieme ad altre 29 scuole di tutta la regione a Palermo per la consegna di una collezione di libri che parlano della nostra Sicilia. I più importanti esponenti della Regione ci hanno spiegato l'importanza della lettura e che dalla nostra Sicilia sono nati tanti scrittori famosi che hanno descritto la Sicilia facendola conoscere in tutto il mondo. La conferenza si è svolta nella Sala Piersanti Mattarella, all'interno del palazzo dei Normanni, una delle tre sale che al tempo del dominio normanno venivano usate per feste e banchetti e che in tutto il suo suggestivo fascino ha reso ancora più bella la cerimonia. Alcuni docenti ci hanno spiegato anche il significato del simbolo della nostra regione, la Trinacria, istituito il 28 luglio 1990, un disegno formato dalla testa del gorgone con capelli intrecciati con spighe di grano le cui tre gambe rappresentano i tre estremi della Sicilia. Dopo averci consegnato i libri non abbiamo esitato a sfogliarli: libri fantastici scritti da Pirandello, Verga, Capuana, Camilleri, Quasimodo tutti scrittori che con i loro racconti hanno emozionato tanti lettori. Chissà se tra di noi si nasconde un altro grande scrittore che tra molti anni diventerà anche lui famoso come



## Saluto del dirigente

Prof. Maurizio Franzò

Un augurio speciale giunga a questi giovani scrittori che hanno aperto lo sguardo ai problemi e alle dinamiche della nostra scuola e della nostra città. Con questo lavoro hanno dimostrato un ampio senso civico e un interesse non scontato per certe problematiche che riguardano non solo i ragazzi ma l'intera cittadinanza.

E la scuola questo deve fare: educare le giovani generazioni a guardarsi attorno, per vivere in maniera attiva dentro la comunità scolastica e cittadina; con la certezza che da grandi sapranno osservare e giudicare con spirito critico il mondo attorno a loro.



SOMMARIO	
UNO SGUARDO ALLA NOSTRA CITTÀ	2,3
DENTRO L'ATTUALITÀ	4
IL MONDO INTORNO A NOI	5,6
NOTIZIE DALLA SCUOLA	7,9
USCITE DIDATTICHE	8
ANGOLO RELAX!	11

## Intervista al Sindaco di Ispica Pierenzo Muraglie

**Da piccolo aveva già sognato di diventare sindaco di questa città ?**

Sì, era il mio sogno diventare sindaco della mia città, perchè amo profondamente Ispica, il mio territorio e credo che la cosa più bella per un giovane che nutre la passione per la politica sia diventare sindaco della propria città perché hai la possibilità di metterti in gioco e di mostrare quanto vali. La mia elezione è stata una grande emozione che ho condiviso con tutte le persone che credevano in me.

**Cosa sta facendo per le strade dissestate della città ?**

Abbiamo fatto parecchi interventi usando all'incirca 100.000 euro per migliorare le strade della Via Brescia, altri interventi sono per la via Silvio Pellico, contrada Scorsone e metteremo in sicurezza anche l'entrata di Ispica.

**Secondo lei come sta andando la raccolta differenziata ad Ispica ?**

La differenziata sta andando bene, da quando hanno cambiato il calendario la percentuale della raccolta differenziata è salita al 53%. Però ci dobbiamo impegnare di più perché ancora non tutti i cittadini rispettano la regola.

**Perché non mette delle telecamere nelle zone dove la gente incivile butta i rifiuti per strada?**

E' difficile mettere delle telecamere dappertutto perché Ispica è molto vasta però ne metteremo alcune all'entrata e all'uscita della città.

**Cosa si sta facendo per il problema dell'erosione della nostra spiaggia?**

Già questa estate sono stati realizzati dei pennelli sulla spiaggia per arginare questo fenomeno e ne verranno realizzati altri fino al Soda. Inoltre è in atto un progetto che prevede la costruzione di una passeggiata sul lungomare che andrà dal viale Kennedy alla Ucca A Marina, per circa un Km. Dobbiamo valorizzare la nostra fascia costiera perché possiamo attirare tanti turisti.

**Cosa ne pensa dei furti avvenuti in città e nelle nostre campagne? Cosa si fa per punire questi delinquenti?**

Ad Ispica abbiamo vissuto questo fenomeno dei furti, soprattutto molto in campagna però ho piena fiducia nelle Forze dell'Ordine perché fanno un lavoro impegnativo nel controllare tutto il territorio di Ispica.

**Cosa ne pensa dei giovani d'oggi ?**

Voi siete il futuro della nostra città, non è vero che i giovani di oggi sono svogliati o pensino soltanto a cose futili, ma siete una risorsa e noi classe dirigente vi dobbiamo mettere nelle condizioni di operare liberamente nella città.

**Cosa ne pensa di istituire una pista ciclabile a Ispica per noi ragazzi?**

Molti ragazzi mi hanno chiesto di istituire una pista ciclabile ma dobbiamo prima individuare il posto più adatto e poi si potrà passare alla costruzione.

**Perché Ispica non ha ancora una piscina comunale?**

In realtà una piscina a Ispica c'è, ma non se ne è mai finita la costruzione perché non ci sono i fondi per poter proseguire.

**Come mai in estate non si organizzano più eventi, concerti e serate per la cittadinanza?**

Perché negli ultimi anni il comune ha avuto un problema finanziario e quindi come delle buone famiglie abbiamo pensato a fare interventi più necessari come a migliorare le nostre strade, le scuole, i servizi.

**Lei con tre aggettivi come descriverebbe Ispica ?**

Descriverei la mia città: generosa, bella e solidale ed anche affascinante perché madre natura con il nostro territorio è stata generosa.

**Secondo lei come si può rendere migliore questa città ?**

C'è un detto siciliano che dice: "Pi fari u fighiu parrinu ci voli aiutu ri tutti" cioè tutti dobbiamo dare una mano d'aiuto per tutelare il nostro patrimonio, il nostro ambiente, perché solo ri-



### COMPUTER E STEREO TRAFUGATI DAI LADRI DI NOTTE

## Rapina a scuola!

Nella notte tra il 14 e il 15 gennaio 2019 è avvenuto un furto nel plesso Einaudi del nostro Istituto. Secondo le testimonianze del collaboratore scolastico, il signor Rosario Migliore, il primo ad essersi accorto del furto, sono stati rubati due computer alla Scuola Secondaria, un computer alla Scuola Primaria e uno stereo alla Scuola dell'Infanzia. Il vicepresidente Saverio Alaimo ha ipotizzato che i ladri potrebbero essersi intrufolati nell'edificio prima della chiusura della scuola perché non sono stati riscontrati segni di scasso dall'esterno. Per uscire, pare abbiano forzato la porta dell'ascensore e siano usciti da una finestra nel retro. Le telecamere di un negozio vicino alla scuola li hanno ripresi ma ciò non ha aiutato ad identificarli perché erano a volto coperto. Appena è stato informato il preside è stata sporta denuncia presso il comando dei carabinieri di Ispica. Inoltre la direzione scolastica ha deciso di installare a breve delle telecamere di sorveglianza per evitare che ciò accada nuovamente in futuro.

Sofia Ashri





## INTERVISTA ALL'ASSESSORE EVA MONCADA

### Come vede il paese dal punto di vista del Comune?

Da quando sono diventata assessore, vedo la città da un altro punto di vista. Il paese è diventato la mia casa e cerco di fare qualsiasi cosa per migliorare e risolvere i problemi che ci sono e valorizzare le bellezze.

### Da ottobre è cambiato il calendario della differenziata, come mai? È difficile gestirla? E chi sono gli ispettori ambientali volontari di cui abbiamo sentito parlare?

Da ottobre è cambiato il calendario dell'indifferenziata, il cambiamento più evidente è stato quello del "secco non riciclabile" che viene raccolto una volta la settimana per diminuire al minimo gli sprechi ed aiutare i cittadini a riciclare ciò che si accumula. Per questo abbiamo anche aperto una pagina Facebook "Ispica differenzia", dove cerchiamo di dare consigli ai cittadini per gestire al meglio il nuovo calendario. Organizzeremo anche eventi all'interno e all'esterno delle scuole per aiutare il paese.

### Perché voi, personale del Comune, non finanziate la manutenzione delle scuole visto che mancano banchi, sedie e arredi?

La manutenzione delle scuole è tra le priorità del Comune, infatti con l'assessorato e i lavori pubblici cerchiamo di rimediare a tutti i problemi strutturali delle scuole. Per quanto riguarda il fornimento alle scuole di banchi, sedie e arredi si cerca di mantenere queste strutture provviste di arredi funzionali. Ci sono dei progetti in cantiere che riguardano la manutenzione delle scuole anche se tutto ciò segue un percorso ben preciso.

### Sono previste attività all'interno della Biblioteca? Come pensate di renderlo un luogo che attrae più giovani, distogliendoli dalla tecnologia?

La Biblioteca è un luogo a cui tengo molto, il luogo culturale per eccellenza! La nostra biblioteca infatti è provvista di stanze dedicate alla lettura dove si può trovare la quiete e la concentrazione che servono a chi studia. Verrà istituito presto il "Consiglio di Biblioteca" dove arriveranno maggiori input che renderanno la Biblioteca un luogo ancor più interessante di quanto non lo sia già. Quello che pensiamo di fare è di svolgere delle attività all'interno di essa per incuriosire più giovani, con l'aiuto degli "Amici della Biblioteca" un gruppo amante della lettura. Sono inoltre previste delle attività direttamente all'interno delle scuole.

### Abbiamo visto che da un po' di tempo a questa parte gli scuolabus sono cambiati. A cosa è dovuto?

Gli scuolabus sono cambiati perché il Comune ne aveva in dotazione due molto vecchi e che avevano bisogno di manutenzioni che facevano sì che il servizio non partisse. Per questo motivo alcuni ragazzi che abitavano in aree dislocate al di fuori del centro del paese, rischiavano di non avere modo di raggiungere la scuola. Allora, il Comune ha contattato delle aziende esterne per far sì che il servizio potesse continuare a funzionare.

### Abbiamo sentito parlare dello "Sportello Anti Violenza" che avete da poco inaugurato al Comune, di cosa si tratta?

È uno sportello Dike che si occupa di sostenere persone che hanno subito qualunque tipo di violenza come quella sulle donne o truffe agli anziani, anche con l'aiuto di psicologi specializzati.

### Passiamo a domande più personali: ha del tempo da dedicare alle attività al di fuori del lavoro?

Sicuramente lavorare all'interno del Comune è una grande responsabilità che occupa molto tempo, quello che rimane è poco ma si è fieri di ciò che si fa a lavoro.

### Quali sono i progetti che ha?

Tanti sono i progetti che ho molti di questi sono con le scuole e che quindi vi riguardano.

I principali sono:

- con la Biblioteca, per ravvivarla e per renderla il cuore della nostra cultura;
- per l'ambiente, con il progetto "Plastic Free, riducendo al minimo l'utilizzo della plastica;
- con le scuole, per creare una grande sinergia tra gli alunni, le famiglie e gli insegnanti.

### Concludiamo quest'intervista con un'ultima domanda: come si è ambientata in comune?

All'interno del Comune, vi sono molte persone che lavorano e



colla-

Uno sguardo alla nostra città

# Ricicliamo!

Fare la raccolta differenziata è un'azione che è entrata a far parte del nostro quotidiano; con un po' di organizzazione, anche se abbiamo poco spazio, differenziare diventa una buona abitudine. Molte persone non sanno ancora i vantaggi e i benefici diretti e indiretti che se ne traggono.

Dividere i propri rifiuti in diversi bidoni reca vantaggi e benefici, perché si inquina di meno l'ambiente; infatti riciclando i rifiuti si crea meno immondizia indifferenziata e si abbattano i costi di smaltimento.

Da un piccolo sondaggio che abbiamo fatto dentro la città abbiamo rilevato che il 65% delle persone è a favore della raccolta differenziata e coloro che sono più a favore sono i giovani; solo il 35% degli intervistati ha trovato difficoltà perché non è riuscita ad adattarsi.

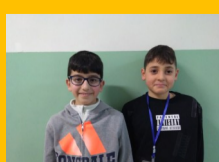
Anche noi a scuola abbiamo deciso di differenziare i rifiuti e ne siamo molto orgogliosi.



Ettore Rabbitto  
Dario Angelico  
1^ B Scuola Secondaria di 1° Grado



Per riciclare bisogna separare i rifiuti e metterli ognuno nel proprio contenitore.



Riciclare è anche importante perché i rifiuti buttati diventano oggetti nuovi



Riciclare è importante perché oltre a ripulire la terra facendo la raccolta differenziata gli oggetti di plastica, vetro, alluminio ecc. si possono riutilizzare.





# Giornata della memoria

## PER NON DIMENTICARE

Il 27 gennaio viene celebrato un giorno molto importante, per ricordare i 6.000.000 di ebrei morti nei campi di concentramento a causa di torture, fame, freddo e poi bruciati nei forni crematoi. Hitler, il furer della Germania, ordinò ai tedeschi di uccidere tutti gli ebrei, perché egli credeva che fossero di una "razza" diversa. Da tutta la Germania, ma anche dall'Italia venivano trasportati verso Auschwitz attraverso dei vagoni, venivano trattati come degli animali poi veniva dato loro un leggerissimo abito, col quale era impossibile ripararsi dal freddo e dal gelo. Si cibavano di piccoli pezzi di pane ammuffiti o duri, gli veniva anche data dell'acqua sporca, che loro chiamavano "brodo" e se trovavano anche solo una buccia di patata si ritenevano fortunati. Secondo noi tutto questo non sarebbe mai dovuto succedere, è assurdo pensare di uccidere uomini, donne e bambini come noi soltanto perché erano di una "razza" inferiore alla loro. Dobbiamo capire che la razza è una sola, cioè quella umana e che siamo tutti uguali nel cuore, nella mente e nei sentimenti anche se esternamente siamo diversi. Purtroppo



ancora oggi ci sono episodi di razzismo anche nella nostra società, ecco perché pensiamo sia giusto parlare di queste cose a scuola, perché è qui che possiamo imparare a convivere pacificamente con chi è diverso da noi, ma in fondo U-



### Recensione di un libro

## Per questo ho vissuto

Sami Modiano nel libro "Per questo ho vissuto" racconta la sua avventura ai tempi della Seconda guerra mondiale quando venne catturato e poi portato nel campo di concentramento di Auschwitz dove rimase circa un anno e mezzo.

In quel posto orribile c'erano cadaveri dappertutto, persone vive ma come se fossero morte, magri come scheletri perché gli davano da mangiare soltanto un pezzo di pane e una specie di brodaglia una volta al giorno. In quel campo perse suo padre Giacobbe, sua sorella Lucia e tutti i suoi amici. Un giorno gli dissero che dovevano spostarsi dal campo di sterminio di Birkenau al campo di Auschwitz; faceva freddo, c'era la neve e tutti loro erano ormai



privi di forze e di speranza. Sami chiama quel percorso la "marcia della morte" perché chi cadeva veniva ucciso a sangue freddo. Dopo diversi chilometri, lui ormai esausto, cadde a terra ma venne salvato da due uomini che lo buttarono in mezzo ad altri cadaveri.

Quando si svegliò vide una dottoressa russa che lo salvò, lo portò in ospedale e lì, dopo circa un anno, il suo corpo guarì ma non la sua mente. Per tanti anni non è mai riuscito a spiegarsi come avesse fatto a sopravvivere poi, dopo tanti anni, capì che lui solo era sopravvissuto per poter raccontare ai noi ragazzi tutto quell'orrore; così incominciò a parlare in tutte le scuole d'Italia affinché tutto ciò non si dovesse ripetere mai più. Questo è un libro molto bello e commovente. La parte che mi è piaciuta di più è stata quando Piero Terracina disse a Sami di ritornare nella sua città: Roma. In questo viaggio Piero ebbe delle piaghe ai piedi perché camminavano troppo, non solo di giorno ma soprattutto di notte quando nessuno poteva vederli. Appena arrivati a casa Sami non sapeva con chi doveva stare per dormire, perché Piero aveva la sua famiglia invece Sami non aveva nessuno perché erano tutti morti nei campi di

## IL RAZZISMO: UN FENOMENO VIVO ANCORA OGGI

Con il termine razzismo s'intende l'insieme delle idee e dei comportamenti secondo cui una razza è superiore ad un'altra, sebbene gli scienziati abbiano dimostrato che il patrimonio genetico di tutti gli esseri umani sia uguale. Le radici del razzismo risalgono alla civiltà degli antichi greci, che chiamavano "barbari" tutti gli stranieri. La cristianità non è stata da meno nei confronti degli ebrei, vittime di violente persecuzioni perché ritenuti responsabili dell'uccisione di Gesù Cristo; ma nonostante siamo nel 2019 ancora oggi esistono comportamenti di razzismo nei



confronti di persone che hanno colore, religione, usi e costumi "diversi" dai nostri. Ancora oggi negli stadi compaiono scritte contenenti insulti ad atleti di colore e recentemente si sono verificati cori razziali nei confronti di calciatori di colore. La settimana scorsa andando al supermercato mi è capitato di assistere ad una scena molto triste. Un ragazzo di colore si è proposto di aiutare dei signori per sistemare la loro spesa in macchina, ma i signori hanno reagito in malo modo insultandolo con parole offensive evitandolo come se avesse la peste. Con mia madre abbiamo assistito alla scena e siamo rimaste a dir poco sconcertate, così quando abbiamo fatto la spesa, abbiamo preso degli alimenti anche per il ragazzo e all'uscita glieli abbiamo consegnati facendogli capire che non tutti siamo come quei signori, anche se tutt'oggi esistono pregiudizi nei confronti di quelle persone che hanno





## Gli hacker rubano i nostri dati sul web OCCHIO AI LADRI DEL WEB

Tutti al giorno d'oggi possediamo un telefonino. Il telefono è un apparecchio elettronico che all'apparenza può sembrare innocuo ma in realtà non lo è affatto. Dentro vi si possono scaricare moltissime applicazioni che oggi attirano i ragazzi come

hacker. Gli hacker utilizzano spesso programmi super tecnologici con cui hanno accesso ai dati e alle chat personali; a volte capendo che dietro lo schermo ci sono bambini inconsapevoli di quello che fanno propongono ad esempio una playstation 4 a un prezzo scontatissimo; chiedono loro i dati dei loro genitori e le password di carte di credito e i bambini ingenuamente consegnano tutto. In questi casi è bene rivolgersi alla Polizia Postale per denunciare l'accaduto. Per cui "occhio ai ladri del Web".



noi tra queste troviamo: Facebook, Instagram, Twitter, Telegram, WhatsApp e molti altri. Questi social permettono alle persone di comunicare tra loro ma anche con gente sconosciuta. Molti non utilizzano i social a fin di bene, ma anzi li sfruttano per rubare immagini personali e poi minacciare le vittime di pubblicare le fotografie se non gli consegnano dei soldi. Queste persone vengono definite con il nome di

Dario Angelico  
Ettore Rabbito



I^B  
Scuola Secondaria di 1° Grado

## Un nuovo modo di rappare Musica d'oggi?!

La musica è, per noi giovani, tutto e accompagna molti momenti della nostra giornata. La mattina, cuffie nelle orecchie e di corsa a scuola mentre la nostra musica preferita ci mette di buon umore. Insomma, oggi la musica è la colonna sonora della nostra vita. La musica piace, diverte, fa sognare, conforta ed è una delle prime cose che impariamo ad apprezzare. Ci comunica messaggi, ci fa provare emozioni, ci coinvolge, ci aiuta quando ci sentiamo tristi, ci fa riflettere sulla vita e si prende cura di noi. Spesso noi giovani usiamo la musica come un metodo per evadere dal nostro standard di vita; cerchiamo nella musica un mondo irreali per sottrarci alle sofferenze, alle difficoltà e ai problemi. Oggi un genere musicale molto ascoltato dai giovani è il rap, esso è un genere parlato ritmato a volte veloce altre lento, che racconta fatti personali dell'autore o fatti attuali espressi in prima o in terza persona. La trap è un nuovo metodo di rap, diverso per certi aspetti, qui si usa molto autotune e ritornelli ripetitivi ma piacevoli d'ascoltare.



Nel Rap in questo periodo si sono aggiunte anche le donne, secondo noi, danno un "tocco" in più rispetto ai maschi.



Miranda Macaudo  
Giovanna Cerruto

### STORIA IMMAGINARIA DI UNA RAGAZZA VITTIMA DI BULLISMO

## KIRA E LA SUA COMPAGNA: LA SOLITUDINE!

Ogni giorno Kira entra nella sua aula ed è come se finisse in un girone infernale. Oltrepassa la porta d'ingresso con il peso dell'ansia sulle spalle. E' sempre la prima ad entrare in classe perché fare tardi vuol dire scontrarsi con gli sguardi pungenti dei

amicizia con lei, non fa più caso alla sua presenza. Guarda fuori dalla finestra. Il cielo è buio e nuvoloso come il suo animo. Troppe nuvole oscurano il suo sorriso. Questo posto grigio è una prigione, un incubo. Perché non può essere libera? E' stanca di venire etichettata come se fosse un oggetto. Ai suoi compagni non importa dei suoi sentimenti, li calpestanto, li distruggono senza neanche rendersene conto. Vorrebbe liberarsi da queste catene e ritornare a sorridere. L'unica cosa che la fa stare bene è scrivere fiumi di parole su un foglio bianco. Porta sempre con sé un diario e una penna per raccontare tutto ciò che prova e che non ha il coraggio di dire. La scrittura diventa la sua voce nel silenzio. Si sente più leggera quando scrive, come se si liberasse dal peso che porta dentro. Quando scrive le sue pagine di diario a un certo punto è come

lora lei andò a scuola in mille lacrime; e come ogni giorno, dopo la presa in giro da parte dei suoi compagni, si sedette al suo posto. Appena la professoressa entrò, vide Kira piangere disperata e la invitò ad andare alla cattedra per spiegare il motivo di tale sconforto. Kira si alzò e, raggiunta la cattedra ancora in lacrime, spiegò le sue ragioni. Mentre Kira parlava, la professoressa non riusciva a credere a quello che sentiva. Ovviamente, i compagni negarono l'evidenza perché avevano paura di una sospensione. Ma l'insegnante, conoscendoli, fece loro un bel rimprovero. Durante la ricreazione, i compagni andarono da Kira e le chiesero scusa per ciò che avevano detto e fatto; Kira all'inizio non accettò le scuse, perché si sentiva troppo ferita dalle loro parole sgradevoli. Disse loro che ci doveva pensare un po' su. E dopo aver riflettuto un po' sulla situazione, tornò da loro dicendo che era disposta ad accettare le scuse. Quel giorno finalmente Kira tornò a casa con il sorriso sulle sue labbra.



suoi compagni. Prova ad evitarli, a fuggire dai loro occhi e a tapparsi le orecchie per non sentire gli insulti. Vorrebbe scomparire, mimetizzarsi con l'ambiente e diventare invisibile. Siede in fondo, all'ultimo banco dove la compagna di ogni ora è la solitudine. Con il tempo ha imparato a fare

se si addormentasse e sognasse quello che ha scritto. Una di quelle mattine, quando sua madre la chiamò, lei non volle alzarsi dal letto perché aveva paura dei suoi compagni. Ma sua madre la forzò ad andare a scuola: non poteva perdere le lezioni. Al-



Agnese Galfo I^C



## Pro e contro per un corretto uso dei videogiochi

### Videogiochi: pericolosi per la società odierna?

I videogiochi stanno ormai spopolando tra tutti i ragazzi nel mondo. Circa 24 milioni sono i giocatori in Italia, il 43% della popolazione italiana. Dalle recenti indagini si è scoperto che il 61% sono uomini e il 39% donne. La regione italiana dove si gioca di più è la Campania (56%).

I **vantaggi** dei videogiochi sono:

- la socializzazione perché nei giochi online è possibile mettersi in contatto con persone in tutto il mondo
- possono essere educativi, come "IL GIOCO DELLE PAROLE" con il quale si inventano parole con delle lettere date
- possono essere giochi sugli animali nel mondo
- possono diminuire lo stress.

**Svantaggi:**

- I videogiochi però possono creare dipendenza: i giovani non ne fanno sempre buon uso e stanno troppo attaccati allo schermo e si dimenticano dello studio
- La dipendenza può portare a malattie mentali "bruciando il cervello"
- spesso sono giochi di guerra e di combattimenti e il giocatore si immedesima e diventa violento.

Nel mondo numerosi sono i casi di dipendenza come per esempio è successo in Cina dove nel 2011 una coppia ha venduto i tre figli per giocare con i videogiochi.

Di recente invece in Italia una famiglia è rimasta chiusa in casa per due anni "schiavi" dei videogiochi, solo la figlia minore usciva di casa per andare a scuola.

Secondo noi i videogiochi sono un ottimo passatempo, ma si devono usare in maniera adeguata, rispettando l'orario di gioco stabilito dai genitori e con delle pause di 15-20 minuti.



Aurora Galfo

## SONDAGGIO SUGLI SPORT PRATICATI A SCUOLA FAI SPORT E VIVI MEGLIO

Abbiamo chiesto a tutti gli alunni di Scuola Secondaria di 1° quali sport praticano, questi i dati:

CALCIO	18%
GINNASTICA ARTISTICA	5%
DANZA	5%
NUOTO	4%
KARATE	3%
JUDO	3%
EQUITAZIONE	2%
PUGILATO	2%
TENNIS	1%
PALLAVOLO	1%
BASKET	1%
CICLISMO	1%
ATLETICA	1%
NESSUNO SPORT	53%



Dai dati raccolti emerge il fatto che il calcio è lo sport più praticato, a seguire ci sono la danza, il nuoto e la ginnastica artistica. Ci siamo anche accorti del fatto che il 53% degli alunni del nostro Istituto non fa alcuno sport. Secondo noi questa cosa non è molto positiva perché il corpo ha bisogno di muoversi soprattutto a quest'età perché siamo in una fase di sviluppo. Noi pratichiamo sport diversi, ma quando siamo in acqua o a cavallo o balliamo proviamo tutte la stessa sensazione di libertà e spensieratezza; inoltre praticando uno sport si fa amicizia con persone nuove, si imparano cose nuove e ci si diverte molto.

Silvia Calvo 1^A

Francesca Trotta 1^A

Agnese Galfo 1^C

Scuola Secondaria di 1° Grado



### Un'infanzia diversa dalla nostra

## AL TEMPO DEI NONNI



Quando mia nonna Francesca era piccola, intorno agli anni '50, giocava a nascondino, con le bambole di porcellana e alla campana con i suoi amici. Tutte le feste le passava in famiglia, soprattutto la festa dei morticini; quel giorno andava con la sua mamma al cimitero e poi riceveva sempre dei regalini come: la frutta martorana, i pupi di pasta di zucchero, la mostarda e la marmellata nelle formine. Durante la giornata non guardava la televisione, neanche aveva il telefonino o internet, ma passava il tempo giocando con gli amici o studiando.

Aveva un cane di nome Felbo e un gatto di nome Stella che a quel tempo erano liberi di andare dove volevano perché non c'era l'obbligo di tenerli al guinzaglio. Secondo lei la sua epoca era più bella perché si stava più a contatto con la famiglia e gli amici e non ci si isolava come fanno i ragazzi adesso.

Sofia Barone  
5^ B Vittorio Veneto.





# A SCUOLA SULLA NEVE

*“Ero tra le più emozionante fra tutte, perché uno dei miei più grandi sogni nel cassetto era proprio imparare a sciare. I giorni prima della partenza facevo il conto alla rovescia e la notte non ho preso per niente sonno...il tempo sembrava si fosse fermato; ero annoiata, allora ho preso il programma di tutto ciò che dovevamo fare!!! Appena finito di leggerlo, restai nel letto a fissare il soffitto...immaginando paesaggi innevati e boschi incantati. Poi ho pensato che se mi fossi addormentata il tempo sarebbe passato più velocemente; allora pian pian chiusi gli occhi e mi addormentai. Mi risvegliai la mattina seguente di buon'ora, chiamai la mia mamma, che ancora dormiva. Poi di corsa in via Vittorio Veneto, accanto al liceo "Gaetano Curcio", con il quale abbiamo fatto un gemellaggio e dopo l'appello siamo partiti. La nostra gita sulla neve era iniziata!”* (Lavinia Spinello)

La nostra scuola ha organizzato uno stage sulla neve a Folgaria in Trentino dal 20 al 25 gennaio 2019. Il nostro accompagnatore è stato il prof. Giurdanella insieme al prof. Libra e al preside Franzò. Si è trattato di uno stage vero e proprio, in quanto lo scopo era quello di farci avvicinare al mondo della neve e dello sci, per farci acquisire le capacità base dello sciatore.

Siamo partiti la mattina del 20 gennaio da Ispica per recarci a Catania dove ci attendeva l'aereo che ci ha portato a Treviso, vicino Venezia. Da qui abbiamo preso un autobus e, dopo tre ore circa, siamo arrivati a Folgaria al Grand Hotel Biancaneve. Appena scesi abbiamo potuto ammirare il paesaggio bellissimo, una vallata immersa tra i monti pieni di neve. Le temperature erano molto basse -3 gradi, ma stranamente non si soffriva il freddo. Dentro l'albergo invece la temperatura era bella calda e piacevole tanto che si poteva stare a maniche corte soprattutto nella nostra

stanza molto bella e accogliente. Il personale era molto gentile, il cibo era buo-

nissimo con la possibilità di scegliere tra diversi primi e secondi. Subito dopo averci assegnato le camere, siamo andati a ritirare l'attrezzatura, gli scarponi e gli sci scelti con cura perché questi devono arrivare fino al mento per essere adatti alla persona. Così la prima sera, stanchi ma felici al pensiero di andare a sciare, siamo andati a dormire. L'indomani mattina ci siamo svegliati alle 7, vestiti con maglietta e pantaloni termici, colazione a buffet e poi via verso le piste da sci. Il primo giorno siamo andati nella pista "primi passi" dove gli istruttori con pazienza e preparazione ci hanno spiegato come indossare gli sci, come usarli e come toglierli. Così tra risate e qualche caduta abbiamo iniziato a prendere confidenza con gli sci. Già il giorno dopo eravamo quasi tutti capaci di sciare e prendendo la funivia, andare nella pista successiva con discese più ripide. Una bellissima sensazione di libertà e felicità scendere giù dalla neve con a fianco bellissimi boschi e montagne. A fine giornata poi, dopo aver posato gli sci, arrivava l'ora del defaticamento nella piscina interna, riscaldata, momento molto rilassante. Al termine della settimana ci hanno rilasciato un

patentino che attesta le nostre capacità di base nello sci.

(Marta Gradanti).

E' stata per noi un'esperienza bellissima, divertente che ci ha permesso di conoscere una parte dell'Italia nuova con paesaggi



UNA GARA ALL'ULTIMO SECONDO

## Corsa campestre

Il 15 febbraio 2019 noi alunni delle classi I, II e III medie siamo andati al campo sportivo Polivalente Brancati per gareggiare nella corsa campestre. Una volta arrivati a tutti noi alunni hanno fatto mettere dei fogli con su scritti i numeri, io ero il 14.



Prima di iniziare la corsa il professore Giurdanella ci ha mostrato il percorso da fare: 2 giri e mezzo di campo, cioè 1000 metri. Prima abbiamo iniziato noi ragazze, poi è toccato ai maschi. Finita la corsa, noi ragazze, ci siamo sedute sulle panchine e mentre facevamo merenda abbiamo consta-

tato quanto fosse stata dura la corsa, al tal punto che alcune di noi hanno detto che sarebbe stato meglio rimanere in classe a fare lezione regolarmente!!! I maschi correvano come se non ci fosse stato un domani e dal loro sguardo sembrava stessero per morire. Hanno continuato poi a gareggiare le seconde e le terze medie e si vedeva che anche loro erano molto affaticati, soprattutto perché dovevano fare 4 giri e mezzo di campo, cioè 2000 metri o 1500 metri.

Alla fine della gara questa la classifica:

Nei 1000m categoria maschi, primo classificato **Filippo Modica** della IA. Tempo: 3.54

Nei 1000m categoria femmine, prima classificata **Aurora Agnello** IIB. Tempo: 4.38

Nei 1500m categoria cadette, prima classificata **Amna Ayyadi** IIA. Tempo: 6.38

Nei 2000m categoria cadetti, primo classificato **Francesco Figura** IID. Tempo: 7.39

E' stata un'esperienza molto faticosa ma divertente e per i vincitori



## Sondaggio prof preferito dagli alunni MISTER PROF EINAUDI

Da un sondaggio effettuato tra tutti gli alunni di Scuola Secondaria di 1° è risultato essere il prof più simpatico della scuola l'insegnante Enzo Giurdanella.

E' stato votato dal 36% degli alunni che lo hanno scelto soprattutto per la sua simpatia.

Il prof. Giurdanella insegna educazione fisica, una delle materie preferite da tutti, ed è conosciuto da tutti nella scuola. Con i suoi incoraggiamenti e le sue urla sa sempre come farci correre nel caldo, nel freddo, nelle giornate ventose; sa tutto di tutti e ci fa sempre ridere con le sue battute. E' simpatico perché affibbia ad ognuno di noi dei nomignoli che ci fanno tanto ridere; insomma è amato da tutti sia da chi ama fare sport sia da chi è più pigro.

E' uno degli insegnanti più anziani della scuola non come età, ma come servizio prestato e siamo molto dispiaciuti perché questo sarà per lui il suo ultimo anno di insegnamento, poiché dal 1° settembre 2019 andrà in pensione. Come faremo





# Impariamo le lingue divertendoci

Grazie prof La Cognata-Cuppari-Gennaro



## Spettacolo in spagnolo e visita guidata a Siracusa

Il 18 gennaio 2019 noi alunni delle classi IA e IB siamo stati a Siracusa per assistere allo spettacolo teatrale in lingua spagnola al teatro Vasquez, accompagnati dai professori: Dipietro Maria, Puccio Chiara, La Cognata Vincenzo.

Alle 08:00 siamo arrivati a Siracusa e, dopo aver fatto colazione, abbiamo visitato Ortigia e il castello Maniace, costruito da Federico II di Svevia pieno di cunicoli sotterranei.

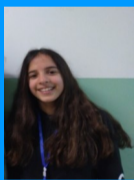
Poi siamo andati a vedere lo spettacolo di spagnolo al teatro Vasquez.

La storia parlava di quattro

ragazzi, Eva, Kiwi, Flora e Chumbo, fuggiti dalla Spagna durante la dittatura di Francisco Franco che avevano creato una bomba per gioco, ma poi per colpa di Eva questo gioco divenne realtà e lei finì in galera per diversi anni.

Alle 13:30 abbiamo pranzato al McDonald's e fatto un po' di shopping al centro commerciale Auchan, poi abbiamo visitato il museo Paolo Orsi e osservato i tantissimi reperti archeologici risalenti all'antica civiltà greca ritrovati dagli archeologi nella zona storica di Siracusa.

Dopo siamo tornati in autobus diretti verso casa, ma proprio qui è iniziata una delle parti più belle della nostra gita: abbiamo chiuso le tende dell'autobus, acceso i flash dei telefoni e cantato a squarciagola, godendoci gli ultimi attimi della prima gita del 2019.



## SPETTACOLO IN FRANCESE, VISITA ALLA PREFETTURA E AL CASTELLO DI DONNAFUGATA

Giorno 12 febbraio tutte le classi di francese del nostro Istituto hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Ragusa per visitare la Prefettura, il castello di Donnafugata e assistere ad uno spettacolo in francese.



Durante la mattinata abbiamo visitato la Prefettura, un palazzo molto antico e bello, situato nel centro storico di Ragusa con molte stanze ricche di dipinti alcune raffiguranti la Seconda Guerra Mondiale creati dal pittore Duilio Cambellotti.

Alle 10:00 ci siamo avviati per andare a vedere la rappresentazione teatrale in francese.

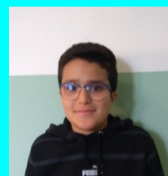
La storia raccontava di una ragazza vittima di bullismo che in sogno incontra i rivoluzionari francesi che le dicono come affrontare la situazione e la invitano a reagire.

Dopo la pausa pranzo siamo saliti sul pullman per andare al castello di Donnafugata.

Una guida ci ha spiegato tutto del castello e cioè che il castello fu costruito alla fine dell'800, che è diviso su tre piani, che conta oltre 120 stanze di cui una ventina sono oggi visitabili.

Visitando le stanze che contengono ancora gli arredi ed i mobili originali dell'epoca, sembra quasi di fare un salto nel passato, poi siamo entrati nel labirinto e lì ci siamo divertiti tanto.

Alle ore 17:00 siamo risaliti sull'autobus e siamo tornati a casa stanchi ma felici.



Michele Pisana 2^A  
Scuola Secondaria di 1° Grado

## SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE

Il 25 gennaio 2019 al cinema Diana si è tenuto uno spettacolo in inglese dal titolo "The story of Hamlet". La storia è stata rappresentata da tre attori, due inglesi e uno italiano, che in realtà vestivano i panni di sette personaggi: Amleto, la regina Gertrude, il padre di Amleto, Claudio il fratello di Amleto, Polonius, e i figli Ophelia e Laertes.



I protagonisti hanno raccontato in maniera umoristica il racconto originale di Amleto; gli attori dopo aver rappresentato lo spettacolo, hanno coinvolto tre ragazzi del pubblico, invitandoli a rappresentare la storia e a parlare in inglese. Lo spettacolo è stato molto entusiasmante ed interessante. Gli attori sono stati molto bravi ad interpretare e rendere partecipi i ragazzi, facendo alla fine dello spettacolo delle domande in inglese per vedere se avevamo capito, in questo modo hanno catturato la nostra attenzione rendendoci parte attiva dello spettacolo.

Ci siamo molto divertiti e ci siamo resi conto di quanto sia bello imparare la lingua inglese in questo modo, in maniera giocosa e rilassante.

Speriamo di ripetere anche l'anno prossimo questa esperienza.





## INTERVISTA IMMAGINARIA AD ULISSE, EROE DELL'ODISSEA

Ulisse non sai quanto siamo onorati di farti questa intervista. Sei il nostro eroe preferito della mitologia classica e conoscerti per noi è un piacere. Partiamo dall'inizio della tua storia. Come ti è venuto in mente l'inganno del cavallo di Troia?

Beh, tutto è iniziato durante un rito in onore degli dei. Avevamo sacrificato per loro un cavallo e mi è venuta questa idea. Mi è sembrata così perfetta che ho sospettato che venisse da Atena in persona.

**A proposito di Atena. Sappiamo che il tuo rapporto con questa dea era molto stretto. Cosa sai dirci a riguardo?**

Sin da piccolo, ho pensato che l'intelligenza e la saggezza fossero più efficaci della forza fisica. Per questo mi sono sempre ispirato ad Atena e lei ha ricambiato proteggendomi.



**Infatti ! Grazie agli dei sei riuscito ad affrontare molti pericoli, ci fai un esempio?**

Un esempio... beh, Circe! Dopo che aveva trasformato i miei amici in porci, ero andato ad affrontarla ma appena mi ha riconosciuto si è arresa e ha liberato i miei compagni per paura degli dei.

**Sappiamo che durante il tuo viaggio hai incontrato molte altre donne. Che ci dici di**

**Calipso?**

Calipso... sì, era davvero una bella donna ma io non potevo rinunciare a tornare dalla mia famiglia a Itaca. Dopo il mio ritorno a casa pensai molto spesso a lei e sperai di poter andare a salvarla., però l'isola in cui viveva è stregata e nessun uomo vi può andare più di una volta.

**A Itaca non ti aspettavano solo Penelope e Telemaco ma anche il tuo adorato cane, Argo. Come ti sei sentito vedendolo morire inerme?**

Fu un momento difficile ma dovevo mantenere il travestimento da mendicante per entrare nel castello dei proci. In quel frangente ho provato diverse emozioni assieme tra cui un dolore asfissiante che mi attraversò tutto il corpo.

**Cosa ne pensi del XXI secolo?**

Beh, sono rimasto molto affascinato dal progresso che c'è stato, ma del resto come diceva un certo poeta...mi sembra si chiami Dante Alighieri... "Fatti non fummo per viver come bruti ma per seguir virtù e cono-



RECENSIONE

## LA SAGA DI PERCY JACSON

Percy Jackson, un dodicenne di New York, ha molti problemi ad ambientarsi a scuola e per questo motivo si è trovato costretto a doverne cambiare diverse.

Fra i suoi problemi ci sono la dislessia e l'iperattività, oltre al fatto



che ovunque vada Percy sembra accadere qualcosa di strano. Presto capirà che, in realtà, tutto ciò dipende da un motivo: Percy non è un ragazzo normale...è un semidio! In seguito arriverà al Campo Mezzosangue, un posto per ragazzi come lui e scoprirà che suo padre (che egli credeva morto) è in realtà una divinità greca, Poseidone dio del mare. Purtroppo presto capirà che ciò porta solo guai. Infatti lui e i suoi amici, Annabeth e Grover, saranno costretti a combattere contro molti mostri letali e a rischiare la vita nella sanguinosa guerra tra Titani e Dei.

Personalmente possiamo dire che questa saga fantasy ci ha insegnato che c'è un eroe dentro ognuno di noi.

Ringraziamo infine Rick Riordan, autore di questa saga, che ci sentiamo di consigliare a tutti gli appassionati di mitologia greca.

INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO

## ALT! POLIZIA

Il 6 febbraio 2019 la nostra scuola ha accolto con molta gioia e allegria il vicequestore dottor Ciarcià, il quale ci ha parlato della sicurezza stradale e del comportamento che serve per guidare i veicoli. Abbiamo imparato che i veicoli più pericolosi sono quelli a due ruote: la bicicletta e il ciclomotore perché sono quelli che ci espongono di più al rischio di farci male.

Ci ha parlato anche delle regole della sicurezza stradale, ne elenchiamo alcune:

- Appena saliti in macchina mettere la cintura di sicurezza
- Non guidare mai sotto l'effetto di droghe o alcool
- Parcheggiare in modo corretto perché può causare delle difficoltà nella viabilità
- Si lampeggia solo in caso di necessità, per indicare qualche pericolo
- Assicurare sempre il veicolo, in caso contrario non andare in giro per la città
- Quando si guida non bisogna ascoltare musica ad alto volume perché è una fonte di distrazione
- È vietato usare il cellulare in macchina, in caso di una chiamata importante fermarsi
- Si può parlare al telefono con un solo auricolare oppure usando il sistema innovativo del bluetooth
- Se in macchina c'è una donna in gravidanza o dei bambini è vietato fumare perché può causare gravi danni.

Abbiamo appreso che in America si usa il simbolo #X che vuol dire: "NON POSSO PARLARE, STO GUIDANDO." Questo simbolo molto presto verrà utilizzato anche in Italia. Dunque guidare è un'attività pericolosa e alla guida bisogna fare solo quello. Per tutti noi è stata una bellissima esperienza per imparare il codice della strada.



Marta Trovato  
Carmen Terribile

Notizie dalla scuola



# Un saluto a chi ci ha lasciato

Notizie dalla scuola

**Giuseppe Spadaro**

Collaboratore amministrativo di questa scuola.

Uomo sempre disponibile, pacato, preparato, amico sincero per tanti di noi. Lascia un vuoto incalcolabile, lo ricorderemo sempre per la sua dedizione al lavoro.

Ci mancherai Giuseppe, ma il tuo esempio, la tua persona leale e discreta rimarrà sempre impressa dentro di noi e nei nostri ricordi.



**ARRIVEDERCI GIUSEPPE!**

**Piccola MATILDE**

“Non potremo mai dimenticare la tua risata brillante e contagiosa, la tua insaziabile curiosità, i tuoi mille perché, la tua voglia di relazioni, la tua esuberante schiettezza, il tuo entusiasmo coinvolgente”.

Sei stata un dono speciale per la tua famiglia e per tutti quelli che ti hanno conosciuta, vivrai sempre nel cuore delle tue maestre, dei tuoi compagni e di chi ti ha amata su questa terra.



**Vola in alto piccola Matilde!**

## Intervista ai professori di strumento

### Musica, che passione!



Abbiamo chiesto ai professori di strumento di rispondere a tre domande:

Perché avete scelto questo lavoro?

Come mai avete scelto questo strumento e non un altro?

Che attività state praticando in questo momento con i vostri alunni?

Ecco le loro risposte:

#### **Professore Cianci di percussioni.**

Ho scelto questo lavoro perché mi piace molto la musica e vorrei trasmettere la stessa cosa ai miei alunni.

Ho scelto le percussioni perché danno il ritmo alla vita.

Attività che pratico con i miei alunni: pratica strumentale.

#### **Professoressa Manganaro di pianoforte.**

Ho scelto di fare questo lavoro perché mi piace insegnare il pianoforte.

Ho scelto questo strumento perché mi piaceva sin da bambina, perché era uno dei miei desideri e ho iniziato a 7 anni a suonarlo.

Attività che pratico con i miei alunni: studi al pianoforte.

#### **Professore Melfi di tromba.**

Ho scelto questo lavoro perché mi piaceva e perché l'insegnamento era una possibilità che avevo dopo aver studiato al conservatorio.

Ho scelto la tromba perché da piccolo ho avuto la passione per questo strumento.

Attività che pratico con i miei alunni: esercizi d'apertura.

#### **Professore Melilli di chitarra.**

Io ho scelto di fare questo lavoro perché ho voluto fare della mia passione il mio lavoro.

Ho scelto la chitarra perché mio papà mi trasmise la passione per questo strumento.

L'attività che pratico con i miei alunni è una preparazione tecnica e l'esecuzione di brani.

#### **Professore Mingo di flauto.**

Ho scelto di fare questo lavoro perché credo che insegnare sia il lavoro più bello del mondo perché ti fa avere rapporti con i giovani e ti fa sentire partecipe allo sviluppo della comunità.

Ho iniziato con il pianoforte ma poi ho cambiato strumento perché trovavo molto più pratico e divertente il flauto, anche perché è trasportabile.

L'attività che pratico con i miei alunni è questa: attraverso la musica cerco di insegnare loro i valori fondati dell'essere umano.

#### **Professore Pavone di pianoforte.**

Ho scelto di fare questo lavoro perché mi piace trasmettere quello che ho imparato.

Ho scelto questo strumento perché è armonico e melodico al tempo stesso; oltretutto esso è legato alla letteratura originale.

Attività che pratico con i miei alunni: esercizi al pianoforte.

#### **Professore Nigro di clarinetto.**

Ho scelto di studiare questo strumento perché all'età di 4 anni mio padre mi portava alle feste della settimana santa e in particolare alla festa del Cristo alla Colonna. Crescendo è nato in me il desiderio di suonare il clarinetto.

Attività che pratico con i miei alunni: con i miei alunni ci stiamo esercitando a suonare con i clarinetti e i sax, un brano musicale molto caro a noi ispanici: S.S Cristo alla Colonna.

#### **Professoressa Vinciguerra di violino.**

Ho scelto questo lavoro perché amo stare con i ragazzi.

Ho scelto il violino per gioco e poi è diventato la mia passione.

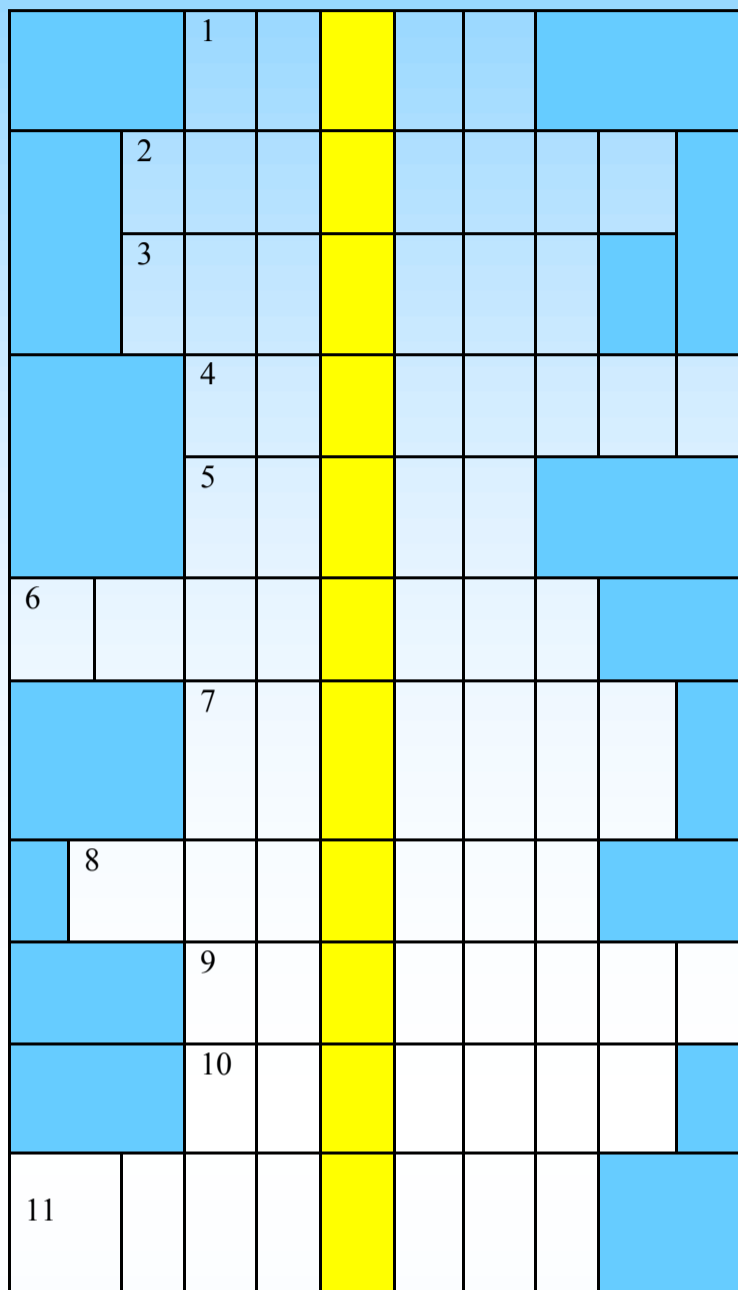
Attività che pratico con i miei alunni: studiare brani per saggi e concorsi.



Silvia Calvo I^A



# Cruciverba



Completa il cruciverba e sulla striscia gialla leggerai un'emozione che rende felice chi la prova

1. Qual è l'oggetto che usi per giocare a calcio?
2. Quale oggetto è a forma di rombo e vola nel cielo?
3. Le bambine con cosa giocano?
4. E' grigio, molto grande e ha una lunga proboscide.
5. Per entrare in casa la devi aprire
6. Sono colorate e svolazzano tra i fiori.
7. Le segui in classe.
8. La usa la strega.
9. Lo porti al polso.
10. Primo mese dell'anno
11. Lo usi per fare la spesa.



Larissa Canto  
Malek Atia

## INDOVINELLI SICILIANI

1. "Scinni rirriennu e acciana cianciennu"
2. "Anzerta chi puortu ca ti ni rugnu na rappa"
3. "Ri fora ti fazzu cianciri e ri rintra ti fazzu arricriari"
4. "Vagghiu in Francia, vagghiu in Turchia e ghe sempri cu mia"
5. "Luoncu luoncu quantu trau, tunnu tunnu quantu criu"
6. "I rARRIERI mallonca, i ravanzi maccurza"



Aurora Galfo  
Aurora Occhipinti



## Storia di una integrazione difficile, ma possibile L'ITALIA, UN PAESE CHE ACCOGLIE LO STRANIERO?

L'immigrazione è un fenomeno molto attuale in questi anni ed è comune in tutto il mondo, ci sono migrazioni interne ed esterne al Paese; ad esempio molti siciliani in passato sono emigrati all'estero in America, Svizzera, Germania e in tanti altri paesi. Gli stranieri residenti ad Ispica sono in prevalenza provenienti dal nord Africa. Venuti qui per ragioni economiche sono rimasti e si sono integrati bene infatti il 90% ama vivere qui. Anche la mia famiglia è emigrata dal suo paese di



origine: il Marocco ed è venuta in Italia nel 2004 per ragioni di lavoro. Io sono nata qui e così io e i miei fratelli ormai abbiamo la cittadinanza italiana e siamo ben integrati; ma quando ero più piccola sono stata vittima di atti di razzismo come quelle volte in cui ho dovuto ascoltare stupide battute sulle mie origini o sono stata emarginata dal gruppo. Fortunatamente questo oggi non succede più e sono riuscita ad integrarmi pienamente con i miei compagni. Dopo anni sono riuscita a trovare persone che non mi hanno giudicata o esclusa, con le quali ancora oggi sono amica. Probabilmente in Italia ci sono ancora oggi fenomeni di discriminazione soprattutto tra i giovani, ma per esperienza incontrando persone sincere sono sicura che si può vivere una vita in modo sereno in questo paese dalle mille bellezze.



Angolo relax



## INCONTRO CON L'AIDO

# “LA DONAZIONE DEGLI ORGANI MOLTIPLICA LA VITA”

Il 27 febbraio 2019 l'associazione Aido per la donazione degli organi ha tenuto un incontro all'istituto “G.Curcio” di Ispica al quale siamo stati invitati anche noi classi terze, per sensibilizzare noi ragazzi riguardo all'importanza di poter salvare una vita.

Un esponente dell'associazione, il dott. Giuseppe Distefano padre di Luigi morto a 19 anni, ci ha raccontato il dolore che ha provato quando è venuto a conoscenza del fatto che suo figlio non c'era più; in quel momento non avrebbe mai pensato che da quella tragedia si sarebbero potute salvare altre vite, ma poi, pur nell'infinito dolore, ha fatto il meraviglioso gesto di donare gli organi di suo figlio ad altre persone che in quel modo hanno potuto ricominciare a vivere una vita normale. Ancora oggi dopo 25 anni gli arrivano delle telefonate per ringraziarlo e questo gli riempie il cuore.

Toccante anche la testimonianza di Maurizio e Francesco Pluchino padre e cugino di Damiano morto lo scorso dicembre dopo aver sperato inutilmente in un trapianto di polmone.

Per noi questo incontro è stato molto commovente, ci ha aperto la mente e ci ha fatto molto pensare su cose alle quali noi, vista la nostra età, non pensiamo mai.

Da questo incontro abbiamo capito che donare è molto importante per ridare vita a chi soffre.



Miranda Macaudo  
Giovanna Cerruto

## Un saluto alle nostre maestre

Care maestre con il cuore in mano  
Per questi anni vi ringraziamo  
per tutto quello che ci avete insegnato  
e che grazie a voi abbiamo imparato.

Tra difficoltà e avventure,  
con la vostra allegria e le nostre paure,  
ci avete aiutato a superare ogni difficoltà  
con la massima serenità.

Tu maestra Mimma con il tuo sorriso  
ci hai resi capaci di superare ogni attacco improvviso.  
Tu maestra Maria con la tua euforia  
hai smascherato ogni nostra bugia.

Tu maestra Antonella con la tua brillante capacità  
ci hai fatto girare il mondo in piena libertà.  
Tu maestra Maria Concetta con la tua pacatezza  
ci hai insegnato una nuova lingua con gentilezza

E infine tu maestra Rosaria con la tua dolcezza  
ci hai aiutato a superare ogni insicurezza.  
Dopo cinque anni con un po' di tristezza vi salutiamo  
e con tanto amore vi ringraziamo!



Larissa Canto  
5^A,  
Malek Atia 5^A  
Matilde Di  
Gregorio 5^B,

PARTICIPAZIONE AI PROGETTI PON 2018/2019

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Padre Pio da Pietrelcina"**  
Via Vittorio Veneto n. 79 - 97014 ISPICA (RG)  
Codice fiscale 90026030883 Codice meccanografico RGIC83000C Codice Univoco Ufficio UF2Y1D  
PEC: RGIC83000C@PEC.ISTRUZIONE.IT www.istitutopadrepioispica.it

Con nota del MIUR n. A000GEFID/206 del 10/01/2018 questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il Piano Integrato di Istituto Annuale 2018/2019 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV.

**TITOLO DEL PROGETTO**  
**"POTENZIAMO"**  
Codice identificativo del Progetto 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-622 CUP: B77118065340007

Italiano per stranieri	ASCOLTO E COMPRENDO	Primaria e secondaria (minimo 20) Classi quinte e prime Secondaria di I Grado	10 L. Etnaudi
Lingua madre	CIAC...SI BECCAI	Primaria (minimo 20) Classi quarte	10 V. Veneto
Matematica	CONOSCIAMO, ESPLORIAMO, APPRENDIAMO, CRESCIAMO	Secondaria di I Grado (minimo 20) Classi seconde	60 L. Etnaudi
Lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie	ENGLISH FOR FUN 4	Primaria (minimo 20) Classi terze	10 L. Etnaudi
Lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie	ENGLISH...PLEASE!	Secondaria di primo grado (minimo 20) Classi seconde	10 L. Etnaudi
Lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie	ENGLISH FOR FUN 5	Primaria (minimo 20) Classi quinte	10 L. Etnaudi
Lingua inglese per gli alunni delle scuole primarie	HELLO!	Primaria (minimo 20) Classi prime	10 L. Etnaudi

La frequenza è obbligatoria e gratuita. Il calendario degli incontri sarà comunicato ai corsisti prima dell'inizio delle attività. Al termine dei corsi sarà rilasciato **ATTESTATO** delle competenze acquisite.  
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto

Il DSGA dott. Salvatore Fronte Il DIRIGENTE SCOLASTICO prof. Maurizio Franzò

Publicità Programma Operativo Nazionale - FSE - Competenze per lo Sviluppo Annuale 2018/2019 L'attività oggetto della presente LOCANDINA rientra nel Piano Integrato di Istituto Annuale 2018/2019, ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV

FONDO SOCIALE EUROPEO "COMPETENZE PER LO SVILUPPO"

CORSI PON

### Soluzioni indovinelli siciliani

1. Il secchio nel pozzo
2. L'uva
3. Il ficodindia
4. La luna
5. Il pozzo
6. La strada



### REDAZIONE

Angelico Dario  
Ashri Sofia  
Atia Malek  
Barone Sofia  
Calvo Silvia  
Canto Larissa  
Carpintieri Sara  
Cerruto Giovanna  
Charraki Amina  
Di Benedetto Clarissa  
Di Gregorio Matilde  
Donzello Serena  
Galfo Agnese  
Galfo Aurora  
Gambuzza Francesco  
Garofalo Giuseppe  
Gennaro Maria Chiara  
Giuffrida Giuseppe  
Gradanti Marta

Iaconinoto Francesca  
Macaudo Miranda  
Maucieri Raffaele  
Monaco Flavio  
Monaco Mattia  
OCHIPINTI Aurora  
Padova Vittoria  
Pisana Michele  
Rabbito Ettore  
Spadaro M. Anastasia  
Spinello Lavinia  
Terribile Carmen  
Triglia Giulio  
Trotta Francesca  
Trovato Marta

RESPONSABILE DI PROGETTO  
Prof.ssa. Maria Dipietro

PARTICIPAZIONE AI PROGETTI PON 2018/2019

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Padre Pio da Pietrelcina"**  
Via Vittorio Veneto n. 79 - 97014 ISPICA (RG)  
Codice fiscale 90026030883 Codice meccanografico RGIC83000C Codice Univoco Ufficio UF2Y1D  
PEC: RGIC83000C@PEC.ISTRUZIONE.IT www.istitutopadrepioispica.it

Con nota del MIUR n. A000GEFID/206 del 10/01/2018 questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il Piano Integrato di Istituto Annuale 2018/2019 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV.

**TITOLO DEL PROGETTO**  
**"PARREMI... CON LA MUSICA (CACCIU) RESPIRO, MI MUOVO!"**  
Codice identificativo del Progetto 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-385 CUP: B77118065330007

**LABORATORI PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA (4-5 ANNI)**

"Stacni in movimento"  
"Musica a piccoli passi"  
"Dall'erba... all'erba della terra, il luogo dove coltivare saperi e sapori"

Tutte le attività dei corsi sono a ingresso libero e a partecipazione gratuita. Il calendario degli incontri sarà comunicato ai corsisti prima dell'inizio delle attività. Al termine dei corsi sarà rilasciato **ATTESTATO** delle competenze acquisite.  
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto

Il DSGA dott. Salvatore Fronte Il DIRIGENTE SCOLASTICO prof. Maurizio Franzò

Publicità Programma Operativo Nazionale - FSE - Competenze per lo Sviluppo Annuale 2018/2019 L'attività oggetto della presente LOCANDINA rientra nel Piano Integrato di Istituto Annuale 2018/2019, ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del

FONDO SOCIALE EUROPEO "COMPETENZE PER LO SVILUPPO"